



Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA CAIANO N° 44, DELLA DITTA ECOSIDER S.R.L. CON SEDE LEGALE ALLA VIA OLIVELLA N. 46 IN PAGANI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti; la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta Ecosider s.r.l., rappresentante legale Piccolo Alfonso, con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, acquisita in data 23/07/2015 - prot. 0514130, di autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, in attività con la procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Caiano n° 44, identicato al N.C.E.U. di Nocera Inferiore al foglio 1 particelle 3139-1886-1888-1889-1890-1891-1810-1811-1812-1813-1822;

CONSIDERATO che:

- in data 25.11.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi in cui:
 1. l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con nota prot. 5722 del 20/10/2015, ha comunicato la temporanea impossibilità ad esprimere il proprio parere di competenza e riservandosi di trasmettere il predetto parere entro dieci giorni;
 2. l'ARPAC Dipartimento di Salerno, con nota prot. 73342/2015 del 25/11/2015, ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto sono emerse alcune incongruenze e carenze nel progetto presentato;- si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa e conseguente rinvio ad altra seduta;
- in data 05.01.2016, prot. 0003266, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta nella C.d.S. di cui sopra;
- in data 14.01.2016 la Conferenza di Servizi decisoria, conclusasi con il parere favorevole:
 - ha acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, l'assenso del Comune di Nocera Inferiore, dell'ARPAC di Salerno, che non si è espressa definitivamente, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, l'ASL Salerno e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della:
 1. riproposizione della Tavola 4 (lay-out lavorazioni) riportante le aree di messa in riserva (R13) per ogni singolo codice CER;
 2. riproposizione del quadro riepilogativo dei CER da autorizzare con esclusione del codice CER 12 01 99;
 3. polizza fidejussoria conformemente all'Allegato 1 alla DGR 81/2015;
 4. perizia asseverata di conformità dell'impianto rispetto a quanto già realizzato in ragione della rifunzionalizzazione di cui al D.D. n. 621 del 7/7/2009 di esclusione dalla procedura di V.I.A.;
 5. le procedure applicate in conformità al Regolamento Europeo 333 del 2011 già in essere presso l'azienda;
- nella stessa Conferenza è stato stabilito che il provvedimento autorizzativo dovrà contenere le seguenti prescrizioni:
 1. obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica;
 2. ottemperare alle prescrizioni e condizioni di cui all'autorizzazione allo scarico n. 2 del 5/11/2012, prot. n. 37472, rilasciato dal Comune di Nocera Inferiore, che viene inglobato nell'autorizzazione unica di che trattasi per le acque meteoriche di dilavamento piazzali;
 3. obbligo a seguito del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria di provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate;
 4. il sistema di abbattimento carrellato previsto per le operazioni di saldatura e taglio dovrà essere conforme alla DGR n. 243 dell'8/5/2015;
 5. effettuare gli adempimenti di cui al D.D. n. 796/2014 (indagini preliminari) sul sito entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo;

CONSIDERATO, altresì, che le emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto de quo, sono scarsamente rilevanti, riconducibili all'art. 272 comma 1 Allegato IV lettera "a" (lavorazioni meccaniche ...) del D. Lgs. 152/06, come riportato in relazione tecnica;

TENUTO PRESENTE che in data 24/02/2016, prot. 0130701, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha fatto un sollecito, alla ditta, di trasmissione della documentazione necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo;

PRESO ATTO che, in data 18/03/2016, prot. 0192929, la ditta ha chiesto di non escludere il codice CER 12.01.99, in quanto questi viene caratterizzato come tagli e scarti di banda stagnata, così come si evince dai certificati allegati alla medesima nota, ed in uno ha trasmesso:

1. tavola 4 sostitutiva planimetria dell'impianto con indicazione del lay-out di lavorazione;
2. tabella riepilogativa dei codici CER da trattare e stoccare;
3. elenco procedure applicate nell'impianto in conformità al Regolamento Europeo 333/2011;
4. perizia asseverata descrittiva delle opere realizzate e da realizzarsi;
5. polizza fidejussoria n°CTIT1603219 stipulata con la società "China Taiping" con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 15/03/2016 fino al 15/03/2021 più una proroga fino al 15/03/2022;

TENUTO CONTO che la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 81/2015;

RITENUTO di:

- non escludere il codice CER 12.01.99, in quanto questi viene caratterizzato come tagli e scarti di banda stagnata;
- poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica in procedura ordinaria per la realizzazione, consistente nella rimodulazione del lay-out di lavorazione in termini di superfici, nonché per la gestione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Ecosider s.r.l.**, rappresentante legale Piccolo Alfonso, con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46, per la realizzazione e gestione, in procedura ordinaria, di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, in attività con la procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Caiano n°44, identico al N.C.E.U. di Nocera Inferiore al foglio 1 particelle 3139-1886-1888-1889-1890-1891-1810-1811-1812-1813-1822.

PRECISARE che la presente autorizzazione avrà durata decennale dalla data di rilascio del presente provvedimento, con la prescrizione che sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata appendice alla polizza fidjussoria di estensione della durata di ulteriori cinque anni, pena decadenza del presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori, consistenti nella rimodulazione del lay-out di lavorazione in termini di superfici, dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno al Comune di Nocera Inferiore e alla Provincia di Salerno;
- durante i lavori a farsi, relativi alla rimodulazione di che trattasi, dovranno essere adottate tutte le misure e cautele relative alla sicurezza del lavoro, trattandosi di impianto in esercizio;
- la Ditta ha l'obbligo, a seguito del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria, di provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- ai sensi dell'Allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015, in uno alla perizia, dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio di messa in esercizio completa dell'impianto sottoscritta dal legale rappresentante;
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, i quantitativi e le operazioni come da seguente tabella:

Codice Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico T/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R3-R4			
			Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)	Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (Mc/g)	Quantità annuali (mc/a)
[100210]	Scaglie di laminazione	5,00	5	1500	1	5	2	25	0,4	5
[110501]	Zinco solido	5	1	300	0,2	4	1	20	0,2	4
[120101]	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	5,00	150	1000	30	200	5	1000	1	200
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	5,00	150	1000	30	200	10	1000	2	200
[120103]	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5,00	30	1000	6	200	10	1000	2	200
[150104]	Imballaggi metallici	5,00	150	4000	30	800	25	4000	5	800
[160106]	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	5	90	5.220	18	1044	5	5.220	1	1044
[160116]	Serbatoi per gas liquido	5,00	3	200	0,6	40	3	200	0,6	40

[160117]	Metalli ferrosi	5,00	150	13.050	30	2610	11	13.050	2,2	2610
[160118]	Metalli non ferrosi	5,00	60	3000	12	600	10	3000	2	600
[160122]	Componenti non specificati altrimenti	5,00	60	5000	12	1000	5	5000	1	1000
[160214]	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5,00	30	400	6	80	10	400	2	80
[160216]	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5,00	30	400	6	80	10	400	2	80
[170401]	Rame, bronzo, ottone	7	30	2000	4,28	285,17	10	2000	1,42	285,17
[170402]	Alluminio	2,5	30	2000	12	800	5	2000	2	800
[170403]	Piombo	5,00	15	100	3	200	2	100	0,4	200
[170404]	Zinco	2,5	5	100	2	40	2	100	0,8	40
[170405]	Ferro e acciaio	5,00	200	8000	40	1600	30	5400	6	1080
[170406]	Stagno	7,14	1	50	0,14	7	1	50	0,14	7
[170407]	Metalli misti	5,00	30	2000	6	400	2	1000	0,4	400
[170411]	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5,00	15	1000	3	200	2	1000	0,4	200
[191002]	Rifiuti di metalli non ferrosi	5,00	60	4000	12	800	10	4000	2	800
[191202]	[Metalli ferrosi]	5,00	15	500	3	100	5	500	1	100
[191203]	[Metalli non ferrosi]	5,00	15	500	3	100	5	500	1	100
[200136]	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5,00	10	1000	2	200	5	1000	1	200

[200140]	Metallo	5	60	3000	12	600	5	3000	1	600
Totali			1395	60.320	284,22	12195,17	191	54965	38,96	11675,17

PRECISARE che:

- la Ditta dovrà effettuare gli adempimenti di cui al D.D. n. 796/2014 (indagini preliminari) sul sito entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
 - siano predisposti idonei sistemi di copertura dei rifiuti stoccati nelle aree esterne in particolar modo dei rifiuti suscettibili di interazioni con agenti atmosferici;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento piazzale, previo trattamento in impianto di depurazione, di cui all'autorizzazione allo scarico n. 2 del 5/11/2012, prot. n. 37472, rilasciato dal Comune di Nocera Inferiore, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso

- costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; **i saggi dovranno avere cadenza trimestrale e dovranno essere effettuati dopo un evento meteorico significativo**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 8. lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
 9. obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica.

PRENDERE ATTO che:

- le acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici dell'impianto, confluiscono in vasca interrata a perfetta tenuta, periodicamente svuotata da ditte autorizzate all'Albo Gestori Rifiuti, atteso che dal perimetro aziendale in un raggio di 200 metri non insiste rete fognaria;
- non vi sono acque di processo.

PRECISARE che le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività, sono riconducibili alle lavorazioni di cui all'art. 272, comma 1, lettera "a" (lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno) degli allegati alla Parte V del D. Lgs. 152/06 - Allegato IV "Impianti ed attività in deroga". Per le operazioni di saldatura e taglio, il sistema di abbattimento carrellato dovrà essere conforme alla D.G.R. n. 243/2015.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ecosider s.r.l. con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta